



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PONTE IN VALTELLINA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PONTE IN VALTELLINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7420 del 02/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 53

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Risorse professionali
- 1.3. Popolazione scolastica
- 1.4. Risorse strumentali e infrastrutture

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'I. C. Ponte in Valtellina insiste su un territorio di quattro comuni di montagna a ridosso delle Retiche e delle Orobie, a una decina di chilometri da Sondrio. La popolazione media è di 2500 abitanti per comune con un buon livello di occupazione e reddito medio pro capite in linea con la media provinciale. I tassi di disoccupazione sono contenuti e comunque al di sotto della media regionale e non si hanno notizie di famiglie indigenti o in situazione di grave sofferenza economica, anche se crescono le famiglie monoreddito. L'immigrazione è un fenomeno contenuto e i ragazzi stranieri non superano la soglia del 7% della popolazione scolastica.

Le scuole dell'istituto, senza eccezione, dispongono del servizio di mensa, gestito dai comuni, con evidenti buone ripercussioni sull'assetto organizzativo e sulla possibilità di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare. Dispongono inoltre di un efficiente servizio di trasporti, organizzato dai comuni, che integra i servizi di linea.

La partecipazione finanziaria degli Enti Locali si differenzia da comune a comune, anche se l'azione regolatrice della scuola consente di rendere omogenea l'offerta formativa. Sul territorio sono attivi gruppi di volontariato, associazioni sportive e civili, cori musicali, con elevate competenze con cui la scuola collabora per l'arricchimento del curriculum. I costi dei trasporti, il riscaldamento degli edifici scolastici, l'attivazione della mensa, gli assistenti ad personam drenano la maggior parte dei fondi stanziati dai Comuni per il diritto allo studio, limitando il sostegno alle attività didattiche e ad altre attività culturali.

Gli edifici scolastici sono nove. Tre dei quattro edifici scolastici della scuola dell'infanzia sono stati sottoposti negli ultimi anni a interventi di ristrutturazione, uno è stato completamente rinnovato. Dispongono di un cortile esterno sufficientemente spazioso. Presso l'edificio che ospita la scuola sec di I grado sono stati realizzati interventi di manutenzione, sia dall'amministrazione comunale che dall'istituzione. Tuttavia presso le scuole dell'infanzia e

primaria sarebbe necessario disporre di spazi dedicati esterni di maggiore dimensione e più vicini alle esigenze degli alunni e delle alunne

Le famiglie possono usufruire dei servizi di trasporto gestiti dai comuni per raggiungere le scuole. Non tutti gli studenti e le studentesse di scuola secondaria di I grado, per le attività pomeridiane, sono in grado di raggiungere l'edificio scolastico a piedi o con mezzi di linea e questo condiziona lo svolgimento di alcune attività nella suddetta fascia temporale, anche se la presenza di una mensa, a richiesta, supplisce a questo limite.

Le classi sono dotate da anni di LIM, mentre le classi della scuola secondaria sono state attrezzate con digital board. Le scuole dell'infanzia e primarie dispongono del servizio di mensa. Le scuole primarie e la scuola secondaria di I grado dispongono di una palestra per le attività di educazione fisica. I finanziamenti degli Enti locali, la disponibilità di un buon numero di volontari e la partecipazione delle famiglie attraverso il versamento di un contributo volontario consentono di ampliare l'offerta formativa secondo le linee di indirizzo e le scelte strategiche dell'istituto.

Le risorse economiche ordinarie sono integrate dagli Enti Locali. L'Istituto partecipa a progetti finanziati da soggetti esterni purché rientrino nelle linee di indirizzo previsti dal P.T.O.F e con decisione condivisa dal collegio docenti e dal Consiglio di Istituto.

Maggiori dettagli e informazioni statistiche sono consultabili nel RAV (Rapporto di AutoValutazione) presente in Scuola in Chiaro al seguente link <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SOIC80400N/ic-ponte-in-valtellina/>

RISORSE PROFESSIONALI

La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, con una percentuale leggermente superiore al dato provinciale. Si tratta anche di un corpo docente ad alta stabilità, con tassi di mobilità bassi, per lo più dovuti a turn over da pensionamento o

avvicinamento alla residenza; anche il personale non di ruolo, potendo scegliere, richiede l'assegnazione presso il nostro istituto.

I titoli di studio sono generalmente quelli di accesso, una certa percentuale di docenti, anche della scuola primaria, risulta essere in possesso di laurea specifica o di altro diploma accademico. Interessante che una certa percentuale di docenti di scuola primaria sia in possesso di specializzazione o abilitazione per l'insegnamento della lingua inglese.

In forma sintetica la radiografia dei docenti dell'istituto segnala la presenza di un corpo insegnante esperto e stabile.

In questo contesto di stabilità descritto si confermano due elementi di criticità:

- la presenza di alcuni docenti con cattedra oraria esterna (completamento con altri istituti)
- una parziale mancanza di continuità sui docenti di sostegno della scuola dell'infanzia e in parte della scuola primaria.

I collaboratori scolastici sono in numero strettamente sufficiente allo svolgimento dei servizi assegnati; di conseguenza, nel caso di assenze improvvise o di pochi giorni, si evidenziano alcune criticità, risolte comunque con il supporto di tutto il personale.

Gli assistenti amministrativi risultano essere in numero sufficiente e in possesso di competenze tali da garantire il funzionamento degli uffici.

In questo quadro si inserisce la mancanza di un DSGA di ruolo che è, in ogni caso, adeguatamente sostituito dall'incaricato a seguito di interpello, presente nella funzione già dall'a.s.2020/21

Maggiori dettagli e informazioni statistiche sono consultabili nel RAV (Rapporto di AutoValutazione) presente in Scuola in Chiaro al seguente link <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SOIC80400N/ic-ponte-in-valtellina/>

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il tenore di vita medio della popolazione scolastica è buono e non presenta differenze significative tra i quattro comuni che costituiscono il bacino di riferimento. Rispetto ai dati regionali e nazionali, si registra una significativa presenza di addetti all'agricoltura, anche sotto forma di part time, o impiegati nell'industria agroalimentare, nell'artigianato e nel commercio.

Permane la propensione delle famiglie al risparmio; la casa è generalmente di proprietà. La presenza di spazi verdi sia di proprietà che comunali, in questo caso spesso adeguatamente attrezzati, consentono ai bambini e alle bambine di poter vivere esperienze di esplorazione e contatto con la natura. In famiglia prevale l'uso della lingua italiana; permane in alcuni casi l'uso di espressioni dialettali che permettono di mantenere un legame con il passato e le tradizioni.

Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento, pur se contenuto, del flusso migratorio all'interno dell'Istituto che ha favorito uno scambio culturale e una conseguente crescita reciproca.

La quasi totalità delle famiglie possiede e utilizza internet, molti attraverso device e la restante parte attraverso lo smartphone. La relativa facilità di accedere ad internet permette agli studenti di esplorare diverse realtà anche distanti da quelle che vivono quotidianamente.

Putroppo, il relativo isolamento della Valtellina, le difficoltà di collegamento tipiche delle zone di montagna, la distanza dalle grandi città, condizionano ancora in parte la vita della popolazione non permettendo di usufruire pienamente delle possibilità e dei servizi che una realtà territoriale più vasta e aperta potrebbe offrire.

Le competenze linguistiche dei ragazzi in alcuni casi ne risentono, in termini soprattutto di proprietà lessicale e di ricchezza di contenuti.

Dai resoconti degli allievi e delle allieve si ricava l'idea che i ragazzi non comprino molti libri e vadano raramente a cinema, teatro o a vedere mostre.

Nell'ultimo periodo, si evidenziano, delle richieste di aiuto pervenute all'Istituto, conseguenti alla crisi economica a seguito della pandemia.

Rispetto al triennio scorso sono cresciuti gli alunni di secondaria e primaria mentre si sono mantenuti mediamente costanti quelli dell'infanzia nonostante il calo demografico.

Maggiori dettagli e informazioni statistiche sono consultabili nel RAV (Rapporto di AutoValutazione) presente in Scuola in Chiaro al seguente link <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SOIC80400N/ic-ponte-in-valtellina/>

RISORSE STRUMENTALI E INFRASTRUTTURE

L'I.C. Ponte in Valtellina è costituito da nove sedi; ogni sede ha un proprio spazio esterno, nel caso delle sezioni dell'infanzia questi spazi sono attrezzati con giochi adeguati alla fascia di età. In prossimità di ogni sede della scuola primaria e della sede della scuola secondaria di primo grado è presente una biblioteca comunale; tale vicinanza permette un continuo ricambio di materiali librari a disposizione di docenti e studenti.

La scuola secondaria di primo grado è dotata di alcune aule di musica attrezzate e sono in via di realizzazione migliorie per rendere tali aule più adatte allo studio dello strumento musicale

La scuola secondaria di primo grado è dotata di un'aula di arte attrezzata

Ogni plesso di scuola primaria e la scuola secondaria sono dotati di laboratori informatici mobili attrezzati con un numero congruo di Chromebook (circa 25 secondo la necessità)

Ogni aula della scuola secondaria di primo grado è attrezzata con monitor touch (digital board) di ultima generazione. Gli stessi, entro la fine dell'a.s. 2021/22, saranno installati nelle classi terze, quarte e quinte della primaria. Presso le sedi dell'infanzia verranno installate LIM al fine di consentire già dai primi anni di scuola l'avvicinamento alla tecnologia.

Sono in fase di realizzazione i laboratori scientifico - tecnologici in ogni plesso della scuola primaria e della scuola secondaria; gli stessi saranno realizzati entro la fine dell'a.s. 2021/22

Ogni plesso di scuola primaria e la scuola secondaria sono dotati di palestra o interna o nelle immediate vicinanze.

Ogni plesso di scuola primaria e la scuola secondaria sono dotate di aule destinate alla didattica per alunni dell'area BES

La scuola secondaria di primo grado ha a disposizione un'aula insegnanti e un'aula per la vicepresidenza, oltre che ad un'aula per il ricevimento genitori.

All'esterno di ogni edificio scolastico, esistono spazi per il parcheggio delle automobili.

Maggiori dettagli e informazioni statistiche sono consultabili nel RAV (Rapporto di AutoValutazione) presente in Scuola in Chiaro al seguente link <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SOIC80400N/ic-ponte-in-valtellina/>

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'IC Ponte in Valtellina, come riportato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) redatto da apposita commissione ha individuato priorità e traguardi in tre aree distinte:

- RISULTATI SCOLASTICI;
- RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE;
- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

RISULTATI SCOLASTICI

In merito ai risultati scolastici l'IC Ponte in Valtellina ha definito per il prossimo triennio le seguenti priorità:

I dati INVALSI restituiscono una situazione nella media, se non superiore; in alcune aree risaltano tuttavia risultati significativamente inferiori. È necessario quindi operare assicurando maggiore omogeneità di risultati, individuando le aree di sofferenza e potenziando le attività di recupero ove necessitano.

Ogni studente o studentessa ha una storia e una diversa intelligenza. Il percorso di crescita non può quindi prescindere dall'orientamento e dalla cura dei talenti.

Senza innovazione non vi è crescita e sviluppo. Cambiano i linguaggi e si moltiplicano le occasioni di incontro e scambio, anche in chiave orientativa. Prioritario diventa innovare, migliorare la comunicazione, scegliere percorsi diversi e valorizzare nuove metodologie didattiche.

L'istituto pur intendendo mantenere gli attuali di livelli di risultato, si adopererà al fine di aumentare la percentuale di valutazioni nella fascia medio-alta, supportando gli studenti con

una valutazione medio-bassa.

Ad ogni priorità è associato uno specifico traguardo:

Consolidare le competenze, permettendo a tutti gli studenti di giungere ad un livello di competenza "base", rispetto ai risultati dell'a.s. 2020/21. In particolare, nel considerare raggiunto il traguardo, si terrà conto delle competenze in area linguistica e matematica.

Lavorare maggiormente con gli studenti e le studentesse, sulla consapevolezza di sé, sulla capacità di riflettere sulle proprie scelte e sulla necessità di "pensare" il proprio percorso, prendendo spunto anche dalle competenze non formali e informali.

Investire, in particolar modo su alcune aree: sicuramente quella relativa alle STEM, spesso non valorizzata nel percorso scolastico della primaria e della secondaria di primo grado, e quella inerente la sezione musicale, implementando le opportunità per gli studenti e le studentesse e attivando percorsi anche extracurricolari di alta formazione.

Posizionare, al termine del triennio 2022-25, una percentuale almeno pari all'80% degli studenti nella fascia tra 8 e 10, con conseguente diminuzione percentuale della fascia tra 6 e 7.

Per il raggiungimento dei traguardi prefissati l'IC Ponte in Valtellina ha individuato i seguenti obiettivi di processo:

Area Curricolo, progettazione e valutazione

Pervenire ad un curricolo verticale condiviso e trasversale su tutte le discipline comprendente tutti gli ordini di scuola; verificare periodicamente la sua realizzazione puntuale. Realizzare una valutazione condivisa e quanto più oggettiva possibile, anche attraverso prove comuni distinte per livelli, anche per la primaria.

Valorizzare i percorsi degli studenti e delle studentesse meritevoli affinché possano avvalersi di una dimensione formativa più articolata e di più ampio respiro culturale, proponendo la partecipazione ad attività gratificanti e stimolanti anche attraverso la partecipazione a concorsi e gare anche a livello nazionale.

Area Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento sempre più tecnologici, consentendo agli

studenti già dalla primaria di impratichirsi con sussidi didattici informatizzati, in grado di renderli pronti alle sfide future sia in ambito didattico che lavorativo.

Area [Continuità e orientamento](#)

Favorire i momenti di scambio di informazioni tra i vari ordini di scuola sia dal punto di vista documentale che dialettico. Implementare le attività di orientamento favorendo la conoscenza approfondita dell'offerta sia territoriale che extraterritoriali, individuando anche attività formative innovative.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

In merito ai risultati nelle prove standardizzate l'IC Ponte in Valtellina ha definito per il prossimo triennio le seguenti priorità:

L'istituto pur intendendo mantenere gli attuali di livelli di risultato, si adopererà al fine di aumentare la percentuale di valutazioni nella fascia medio-alta, supportando gli studenti con una valutazione medio-bassa.

La scuola si impegna a realizzare le sezioni primavera venendo incontro alle esigenze delle famiglie e rispondendo alla presenza di alunni anticipatori. La realizzazione delle sezioni primavera risponde alle indicazioni del Dlgs 65/2017 che organizza e declina l'istruzione nella fascia 0-6, come richiesto anche dai recenti decreti Covid.

Ad ogni priorità è associato uno specifico traguardo:

Posizionare, al termine del triennio 2022-25, una percentuale almeno pari all'80% degli studenti nella fascia tra 8 e 10, con conseguente diminuzione percentuale della fascia tra 6 e 7.

Creazione di almeno due sezioni primavera, individuando gli spazi disponibili e attrezzandoli adeguatamente con il supporto delle amministrazioni locali di competenza.

Per il raggiungimento dei traguardi prefissati l'IC Ponte in Valtellina ha individuato i seguenti obiettivi di processo:

Area [Curricolo, progettazione e valutazione](#)

Pervenire ad un curriculum verticale condiviso e trasversale su tutte le discipline comprendente tutti gli ordini di scuola; verificare periodicamente la sua realizzazione puntuale. Realizzare una valutazione condivisa e quanto più oggettiva possibile, anche attraverso prove comuni distinte per livelli, anche per la primaria.

Valorizzare i percorsi degli studenti e delle studentesse meritevoli affinché possano avvalersi di una dimensione formativa più articolata e di più ampio respiro culturale, proponendo la partecipazione ad attività gratificanti e stimolanti anche attraverso la partecipazione a concorsi e gare anche a livello nazionale.

Area Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento sempre più tecnologici, consentendo agli studenti già dalla primaria di impraticarsi con sussidi didattici informatizzati, in grado di renderli pronti alle sfide future sia in ambito didattico che lavorativo.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

In merito alle competenze chiave europee, l'IC Ponte in Valtellina ha definito per il prossimo triennio le seguenti priorità:

Si rende necessario procedere ad una maggiore internazionalizzazione dei curricula scolastici, con un aumento delle attività CLIL, anche attraverso la costruzione di un gruppo di lavoro che indichi obiettivi e attività da svolgere a partire sin dalla primaria.

2. Si ravvisa la necessità della realizzazione di un curriculum verticale per materia/disciplina che offra agli studenti e alle studentesse un percorso progressivo di acquisizione delle competenze europee declinate ed esplicitate nel Curricolo d'Istituto, in particolare sulle competenze digitali, di cittadinanza, musicali, linguistiche e matematiche.

Ad ogni priorità è associato uno specifico traguardo:

Raggiungere un numero di certificazioni pari al 10% degli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado.

Stesura di curricula dettagliati nelle discipline interessate, approvazione condivisa da parte

del Collegio docenti; programmazione delle attività in base a quanto approvato; monitoraggio costante dell'applicazione dei curricula approvati.

Per il raggiungimento dei traguardi prefissati l'IC Ponte in Valtellina ha individuato i seguenti obiettivi di processo:

Area Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre una maggiore internazionalizzazione dei curricula scolastici, con un aumento delle attività CLIL, anche attraverso la costruzione di un gruppo di lavoro che indichi obiettivi e attività da svolgere a partire sin dalla primaria. Saranno avviate attività utilizzando esperti madrelingua

Pervenire ad un curriculum verticale condiviso e trasversale su tutte le discipline comprendente tutti gli ordini di scuola; verificare periodicamente la sua realizzazione puntuale. Realizzare una valutazione condivisa e quanto più oggettiva possibile, anche attraverso prove comuni distinte per livelli, anche per la primaria.

Area Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Educare gli studenti a uno stile di vita più sobrio e rispettoso del pianeta: dal riciclo al riuso, dal risparmio energetico alle energie alternative, anche attraverso attività laboratoriali e incontri con esperti individuati in collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio

Maggiori dettagli e informazioni statistiche sono consultabili nel RAV (Rapporto di AutoValutazione) presente in Scuola in Chiaro al seguente link <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SOIC80400N/ic-ponte-in-valtellina/>

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

Le scelte dell'Istituto sono orientate all'adozione di norme di comportamento e disposizioni condivise, su rinnovati moduli e procedure, sull'implementazione nella dotazione di ulteriori strumenti informatici o ammodernamento dei laboratori (attraverso bandi regionali e/o da altri Enti). Ciò per meglio andare incontro alle esigenze formative dell'utenza e alla necessità di ottimizzazione e trasparenza nell'uso delle risorse.

Gli obiettivi dei docenti saranno quelli di innalzare i livelli di apprendimenti e di competenza come di seguito elencati:

- assicurare agli alunni il successo al termine del corso di studi;
- migliorare l'immagine della scuola;
- migliorare le condizioni di lavoro degli insegnanti e dei collaboratori scolastici, affinché tutti possano esprimere la loro professionalità e incrementare le comunicazioni esterne con il territorio e con le istituzioni.
- potenziare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue europee, anche attraverso esperienze di CLIL;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso progetti territoriali e/o nazionali;
- potenziare le competenze motorie e l'acquisizione di un corretto stile alimentare;
- potenziare le competenze matematiche e scientifiche con particolare riferimento alle STEM;
- potenziare il diritto allo studio e l'inclusione con la costruzione di percorsi personalizzati per alunni e alunne con bisogni educativi speciali;
- contrastare la dispersione scolastica;
- contrastare ogni forma di razzismo, di bullismo e di cyberbullismo.

In relazione alle collaborazioni ed ai rapporti integrati col territorio, verranno prese in

considerazione tutte le iniziative congrue offerte da soggetti esterni.

Le uscite, le visite ed i viaggi di istruzione, od eventuali scambi culturali, saranno programmati ed effettuati in relazione agli obiettivi programmati, sempre con il coinvolgimento e l'approvazione dei genitori. Tali attività interesseranno sia l'orario curricolare sia quello extracurricolare.

Gli operatori della scuola si impegnano per offrire esempi di reale inclusione verso tutti gli alunni bisognosi di interventi speciali (DA, DSA, BES, Stranieri). Nello specifico, sono previsti docenti con incarico speciale, per definire per loro obiettivi didattici, strategie e contenuti disciplinari diversificati rispetto al gruppo classe, con relative prove di verifica, che confluiscono in documenti ad hoc (PEI, PDP, ecc.). Inoltre, gli alunni dispongono di strumenti e materiali strutturati.

METODI

Le strategie e il metodo da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione educativo-didattica debbono considerare:

- l'uso del metodo della ricerca;
- lo stimolo costante all'operatività;
- l'educazione allo studio individuale ed alla memoria;
- il lavoro di gruppo e metodologie attive di cooperazione
- l'abitudine al confronto tra alunni e tra alunni ed insegnanti;
- le verifiche puntuali e frequenti;
- la flessibilità della programmazione;
- l'uso dell'attività di progetto in funzione delle esigenze individuali;
- l'utilizzo funzionale delle compresenze per docenti di Metodologie operative;
- il coinvolgimento degli alunni più preparati come tutor dei meno preparati;
- il dialogo costante con i genitori.

VERIFICHE

In base alle decisioni di ogni Dipartimento, le verifiche in itinere e finali relative alle varie discipline debbono considerare tutti gli aspetti possibili, individuare gli approcci più opportuni per ciascuna competenza, e debbono quindi essere articolate e di diversa tipologia (in accordo con le Indicazioni ministeriali), come indicato di seguito a puro titolo di esempio:

- ◇ test o questionari per il controllo della comprensione e/o della capacità di rielaborazione di un testo;
- ◇ test o questionari per il controllo della conoscenza e della capacità di utilizzazione di una regola o di una procedura (matematica, ...)
- ◇ elaborati, relazioni, sintesi, progetti, schemi scritti su tematiche prefissate;
- ◇ produzione di grafici, disegni, schemi relativi all'illustrazione di un percorso od unità didattica studiata
- ◇ interrogazioni orali.

COMPETENZE IN USCITA

Le competenze valutate in uscita dei vari ordini (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) sono corrispondenti ai dettami normativi delle indicazioni nazionali del 2012 e del 2018.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni,, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita quotidiana tipiche dell'età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di

conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni di sensibilità. Si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.

Approfondimento: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'allievo: - partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. - Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. - Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. - Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. - Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. - Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. - È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Approfondimento: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado

L'allievo - interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità

dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. - Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). - Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. - Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. - Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. - Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. 16 - Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). - Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. - Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. - Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Le competenze curriculari e di educazione civica sono consultabili sul sito della scuola, nella pagina dedicata al P.T.O.F. 2022/2025

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) dell'IC Ponte in Valtellina è la "carta

d'identità" della scuola, per l'azione didattica dei prossimi tre anni scolastici, in quanto consente a quest'ultima di:

- ◊ evidenziare la propria specificità rispetto alle altre scuole dello stesso ordine e grado presenti sul territorio;
- ◊ rendere trasparenti le finalità educative;
- ◊ autovalutare il processo di insegnamento-apprendimento al fine di migliorarlo;
- ◊ fornire agli studenti criteri di valutazione omogenei;
- ◊ assumere impegni nei confronti dell'utenza.

Esso illustra la politica educativa, le metodologie didattiche, i vari progetti attivati, gli obiettivi, le finalità da perseguire e le modalità di verifica dell'apprendimento.

Il P.T.O.F. viene progettato dopo un'analisi dei bisogni formativi e del contesto socio-culturale in cui la scuola opera; viene redatto seguendo l'atto di indirizzo al collegio proposto dal Dirigente Scolastico, diventa operativo dopo l'approvazione del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto.

In continuità con il lavoro svolto negli anni scolastici precedenti, il P.T.O.F. si caratterizza per aderenza agli indicatori di FLESSIBILITÀ, INTEGRAZIONE, RESPONSABILITÀ, VERIFICABILITÀ ed AUTOVALUTAZIONE per la realizzazione del SUCCESSO FORMATIVO.

L'Istituto comprensivo Ponte in Valtellina, in ottemperanza sia alle linee direttrici stabilite negli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana (1948-promozione dell'uguaglianza sia formale sia sostanziale dei cittadini e caratteristiche specifiche della scuola) sia alle Indicazioni dei Programmi Ministeriali (2008-2010), sia agli art. 17, 23, 28 e 31 della Convenzione Internazionale dei diritti sull'Infanzia dell'Unicef (1989) pone come obiettivo finale della propria azione:

- la formazione dell'uomo e del cittadino;
- il suo inserimento nel mondo, inteso sia come territorio circostante sia come conoscenza degli avvenimenti e delle diversità culturali;
- la consapevolezza di sé stesso e il rispetto delle differenti capacità e competenze.

L'IC Ponte in Valtellina ha redatto, in ottemperanza alla L.92/2019 e alle successive normative Ministeriali di riferimento, il Curricolo verticale di Educazione Civica frutto del lavoro di una commissione e votato nel collegio docenti del 28 ottobre 2020. Tale documento si intreccia ed integra il Curricolo di Costituzione e Cittadinanza già in essere presso l'I.C.

L'I.C. Ponte in Valtellina ha predisposto anche il curriculum verticale collegato alla Cittadinanza Digitale, per il raggiungimento delle competenze richieste dall'agenda 2030.

Conseguentemente, l'Istituto intende proporre alla comunità un'offerta formativa ricca ed articolata, pertinente con le finalità sopra esposte ed indirizzata a potenziare aspetti disciplinari, opzionali e facoltativi, e a trasmettere un sistema di valori condiviso, basata su OBIETTIVI STRATEGICI, a loro volta suddivisi in MACROAREE.

Coordinamento delle azioni P.T.O.F.: obiettivi generali

Per la realizzazione del P.T.O.F. sono stati individuati i seguenti obiettivi generali:

- A) Assicurare un'Offerta Formativa aggiornata, ricca e flessibile, attenta ai bisogni dell'utenza e del territorio, sfruttando le risorse interne ed esterne disponibili, per sviluppare al meglio le potenzialità e le attitudini degli studenti e del personale scolastico.
- B) L'inclusione, attraverso il supporto alle diverse fragilità e la valorizzazione delle eccellenze: l'IC Ponte in Valtellina vuole essere una scuola che valorizza le differenze e che favorisce l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio.
- C) L'accoglienza: l'IC Ponte in Valtellina vuole rendere stimolante e gratificante l'acquisizione del sapere, vuole essere una scuola formativa in grado di promuovere negli alunni e nelle alunne, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana.
- D) La costruzione di una comunità educativa e formativa attiva e aperta: l'IC Ponte vuole essere una scuola aperta come comunità attiva rivolta anche al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- E) La cittadinanza attiva e democratica: attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno, l'IC Ponte in Valtellina vuole essere una scuola che valorizza la cittadinanza attiva e democratica.
- F) La capacità di leggere la realtà attuale: attraverso il miglioramento dell'offerta formativa e del suo ampliamento, l'IC Ponte in Valtellina vuole fornire agli studenti e alle studentesse la

capacità di leggere i cambiamenti dell'attuale società complessa, valorizzando i contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

Più in concreto, l'Istituto si propone di contribuire efficacemente alla formazione dei futuri cittadini europei, perseguendo i seguenti obiettivi strategici, per ognuno dei quali sono stati indicati gli obiettivi specifici, declinati in collegate macroaree.

Tali obiettivi costituiscono la Vision e la Mission dell'IC Ponte in Valtellina

OBIETTIVI STRATEGICI			
FORMARE ALUNNI E ALUNNE COMPETENTI	FORMARE STUDENTI E STUDENTESSE CONSAPEVOLI	FORMARE CITTADINI ATTIVI E PARTECIPI	MANTENERE LA SCUOLA AL PASSO CON I TEMPI
<p>Favorire occasioni di apprendimento in contesto formale e non formale di nuove competenze, conoscenze e abilità tramite metodologie sia di tipo tradizionale che innovative.</p> <p>Offrire supporto per stimolare occasioni di apprendimento in contesto informale.</p> <p>Promuovere la socializzazione e il confronto attraverso la pratica sportiva e altre attività non formali.</p>	<p>Promuovere attività di accoglienza e inclusione</p> <p>Informare sui propri diritti anche in merito alle condizioni di sicurezza.</p> <p>Stimolare occasioni di riflessione in merito al rispetto delle leggi, norme, regolamenti.</p> <p>Attivare azioni per una scelta di vita futura il più consona possibile alle competenze e aspettative degli studenti.</p> <p>Promuovere situazioni di ben-essere a scuola</p>	<p>Promuovere attività di implementazione dell'Offerta formativa per una formazione il più possibile integrale dello studente e delle studentesse.</p> <p>Predisporre azioni e documenti per agevolare il successo scolastico agli alunni "speciali"</p>	<p>Implementare le competenze pedagogiche, metodologiche e tecniche del personale scolastico, attraverso la formazione e/o l'autoformazione, al fine di migliorare l'efficacia dell'azione educativa e didattica.</p> <p>Potenziare le attrezzature tecnologiche nelle aule e nei laboratori</p>
MACROAREE			
<p>Competenze disciplinari: attività di recupero; potenziamento;</p>	<p>Educazione alla salute (benessere): percorsi di accoglienza;</p>	<p>Educazione all'inclusione: percorsi di accoglienza e</p>	<p>Formazione: Corso Sicurezza; Gestione attrezzature informatiche;</p>

<p>attività laboratoriale</p> <p>uscite sul territorio e visite didattiche, viaggi d'istruzione.</p>	<p>orientamento in entrata e in uscita</p> <p>educazione alla salute, in collaborazione con ATS e con la scuola polo</p>	<p>di inclusione degli alunni e delle alunne stranieri in collaborazione con gli enti del territorio;</p> <p>integrazione di alunni/e in situazione BES; GLO; percorsi integrati con strutture esterne.</p>	<p>Corso Google Educator Level 1 o successivi;</p> <p>formazione Erasmus +.</p>
<p>Nuove tecnologie:</p> <p>curriculum verticale di Educazione Digitale.</p>	<p>Educazione alla sicurezza:</p> <p>piano rischi e sicurezza</p>	<p>Educazione alla partecipazione sociale:</p> <p>Gruppo Interesse Scala (GIS); Centro sportivo scolastico CSS; Campionati sportivi studenteschi.</p>	<p>Aggiornamento:</p> <p>Aggiornamento tecnologico e metodologico; corso sulla valutazione; aggiornamento disciplinare.</p>
<p>Lingue comunitarie:</p> <p>certificazione delle competenze linguistiche; attività con madrelingua inglese per la classe quinta della scuola primaria;</p> <p>attività di inglese per la scuola dell'infanzia;</p> <p>attività di orientamento alla scelta della seconda lingua nelle classi quarte e quinte della scuola primaria;</p> <p>progetti Erasmus +</p>	<p>Educazione alla legalità:</p> <p>curriculum verticale di Educazione Civica.</p>		<p>Potenziamento delle STEM</p> <p>Potenziamento della didattica delle Stem, superando i pregiudizi di genere, attraverso la formazione specifica di docenti di tutti gli ordini di scuola, e attribuendo agli stessi le attività specifiche.</p>

Nello schema precedente, sono riportati nomi dei progetti solo a titolo esemplificativo, perché, nei tre anni, in cui sarà in vigore il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, essi potrebbero variare a seguito del monitoraggio, effettuato

alla fine del progetto stesso, per verificarne la reale efficacia.

Principi Ispiratori

Complessivamente, il P.T.O.F. si ispira ai seguenti principi, rintracciabili anche nell'art.1, comma 7 dalla legge 107/15 (c.d. Buona Scuola)

PERSONALIZZAZIONE

“Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato”(M.P.I. Indicazioni per il curricolo, 2007)

ACCOGLIENZA e INCLUSIONE

Alunni e alunne, studenti e studentesse, con percorsi e progetti mirati e condivisi, vengono accolti nel rispetto dei dettami delle Indicazioni Nazionali, delle “Linee guida” e nell’ottica di rispondere appieno all’Art. 3 della Costituzione Italiana che garantisce “pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”.

CONTINUITA’

Sono presenti da anni piani di intervento per garantire la continuità fra i tre ordini di scuola nell’ottica di un percorso educativo e didattico coerente e unico e della piena realizzazione delle potenzialità di ciascuno.

ORIENTAMENTO

La scuola, in quanto formativa, è anche orientativa e pertanto, in ogni ordine e grado, il processo educativo tende a porre l’alunno in condizione, in relazione all’età e alle possibilità, di scoprirsi, di verificare interessi e attitudini, di scegliere. Ciò si realizza attraverso il raccordo interno dei vari ordini di scuola e attraverso iniziative volte all’orientamento con le scuole secondarie di secondo grado. E’ previsto un percorso anche per supportare i genitori nella fase di scelta delle scuole superiori.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE e ALLA SICUREZZA

Da anni l'Istituto aderisce ad alcuni progetti di educazione alla salute da svolgersi in collaborazione con gli esperti dell'A.S.S.T. di Sondrio e con le Amministrazioni dei diversi Comuni.

CITTADINANZA EUROPEA

L'Istituto si propone da anni l'obiettivo fondamentale di educare alla cittadinanza europea e di arricchire le pratiche educative, in particolare dell'area linguistica, attraverso il potenziamento delle lingue europee e lo scambio di informazioni e di esperienze tra i docenti. Tale volontà diventa operativa attraverso la programmazione ordinaria e attraverso la partecipazione ai progetti Erasmus+ K101 ed Erasmus K229.

PROGETTUALITA'

La capacità progettuale della scuola si realizza con la partecipazione e collaborazione tra i diversi ordini di scuole e viene vagliata, ratificata e monitorata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

TECNOLOGIE DIDATTICHE e PIANO DIGITALE

La pervasività dell'informatica e il suo essere indispensabile nella vita quotidiana hanno reso necessario l'inserimento del suo insegnamento nei processi formativi. L'Istituto ha implementato le dotazioni tecnologiche cercando rispondere in modo diffuso alle diversificate richieste delle studentesse, degli studenti e delle famiglie fornendo un adeguato percorso di DAD e DDI e favorendo inoltre l'implementazione delle competenze tecnologiche di tutti e tutte.

OBIETTIVI

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sopra citata, l'IC Ponte in Valtellina ha individuato i seguenti obiettivi formativi come prioritari:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning ;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti

pubblici e privati operanti in tali settori;

4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
11. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
12. predisposizione di un significativo percorso di orientamento.

Programma Operativo Nazionale (Pon) – Fondi Strutturali Europei

La nostra Scuola, sempre attenta in questi anni alla formazione, all'innovazione e alle esigenze territoriali, attraverso il Programma Operativo Nazionale (P.O.N.), approvato dalla Commissione Europea, vuole ulteriormente migliorare l'offerta didattica, educativa ed organizzativa, dando più efficacia ed efficienza al proprio operato. A tale scopo, sono previsti dall'anno scolastico 2019/2020 interventi per:

- migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti;
- migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani;
- accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola;
- promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale.

Per tali motivi, l'IC Ponte in Valtellina aderirà a tutte le azioni previste dai vari PON che saranno in linea con i propri obiettivi didattici e di inclusione, oltre che alle azioni che promuovono la formazione dei docenti e degli alunni.

Contratto Formativo

Per quanto riguarda le regole della vita scolastica dell'Istituto, si fa riferimento al **Regolamento d'Istituto**.

All'offerta formativa di un Istituto scolastico alla propria utenza contribuiscono tutte le figure professionali e l'utenza medesima dell'istituto: Dirigente scolastico, docenti, alunni, personale di segreteria, collaboratori scolastici, genitori e comunità locale. Ciò, per quanto riguarda il personale della scuola e secondo lo spirito e la lettera del relativo Contratto Nazionale, fa riferimento alla qualità dei servizi scolastici ed ai diritti e doveri del personale medesimo.

Pertanto, l'Istituto prevede un impegno specifico tra le componenti sopra indicate interne ed esterne alla scuola, basato sulla condivisione degli obiettivi generali della scuola di base e delle linee progettuali e dei valori espressi dal P.T.O.F., che ciascuna componente è tenuta a rispettare.

Tale impegno, o Contratto Formativo, è a disposizione di tutti i membri della comunità scolastica e locale. Se ne riporta di seguito il testo integrale.

Nel rapporto tra personale della scuola, alunni e genitori, l'Istituto prevede un impegno reciproco basato sulla condivisione delle linee progettuali e dei valori espressi nel P.O.F., in un confronto di diritti-doveri che ciascun componente è tenuto a rispettare. **È essenziale che il contratto non sia considerato come ambito di reclami, ma di interesse condiviso, in quanto l'educazione è azione complessa ed integrata; la conoscenza e l'ascolto reciproci rappresentano le condizioni per un confronto utile e costruttivo.**

Sezione Musicale

Ai sensi del D.M. del 6 agosto 1999 presso l'I.C. Ponte in Valtellina è attiva la sezione musicale.

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali.

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico emotiva, improvvisativo compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

I contenuti delle singole specificità strumentali che devono essere perseguiti sono:

- ricerca di un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento;
- autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico;
- padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata;
- lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi;
- acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione;
- promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica di insieme e la conseguente interazione di gruppo.

Fermi restando gli obiettivi e le indicazioni programmatiche definite per le singole specialità strumentali, la verifica dei risultati del percorso didattico relativo all'insegnamento strumentale si basa sull'accertamento di una competenza intesa come dominio, ai livelli stabiliti, del sistema operativo del proprio strumento in funzione di una corretta produzione dell'evento musicale rispetto ai suoi parametri costitutivi: struttura frastica e metro-ritmica e struttura melodico armonica con le relative connotazioni agogico dinamiche.

In un'ottica di miglioramento l'IC Ponte in Valtellina ha avviato, all'interno delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, corsi di clarinetto, tromba e sassofono; l'intento è quello di richiedere nel prossimo triennio l'assegnazione di una nuova sezione musicale comprendente gli strumenti sopra indicati.

L'IC Ponte in Valtellina si adopererà nel prossimo triennio, al fine di chiedere l'assegnazione del D.M.8 del 2011 che prevede la realizzazione di corsi di pratica musicale, destinati a implementare l'approccio alla pratica vocale e strumentale e a fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale, al fine di sviluppare la pratica e la cultura musicali strumentale e corale nella scuola primaria a partire dalle classi terze e sino

alle classi quinte, favorendo la verticalizzazione dei curriculum musicali.

Sistema integrato 0-6 anni (nido e sezione primavera)

La Legge 107/2015 e il D.lgs. 65/2017 hanno confermato il nuovo significato che oggi deve essere attribuito ai servizi che accolgono i bambini e le bambine della fascia zero - tre anni. Il carattere educativo di questi servizi sottolinea e richiede che tali strutture garantiscano agli iscritti/e la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento. Il decreto legislativo 65/2017 prevede, oltre ai servizi organizzati in modo privatistico, l'attivazione di servizi educativi per l'infanzia gestiti direttamente dall'istituzione scolastica.

Questa categoria comprende il nido (o micronido), che accoglie bambini e bambine dai 3 ai 36 mesi di età, e la sezione primavera per bambini/e tra i 24 e i 36 mesi. Nidi e sezioni primavera vogliono garantire ai bambini un'esperienza di vita quotidiana improntata al benessere fisico e psicologico, ricca di occasioni di socialità e apprendimento, calibrata in relazione alle diverse età, in continuità con il successivo percorso scolastico sempre tenendo conto che il gioco è strumento privilegiato attraverso il quale i piccoli sperimentano, scoprono, ricercano e interiorizzano nuove conquiste. I servizi citati offrono ai genitori un importante sostegno e predispongono tempi, spazi e occasioni per favorire il confronto tra di loro e con professionisti dell'educazione. Le sezioni primavera offrono inoltre una risposta educativa pertinente ai bambini e alle bambine tra i 24 e i 36 mesi di vita e mirano a contrastare il fenomeno improprio dell'ingresso anticipato nella scuola dell'infanzia.

La continuità dell'esperienza dei bambini e dei loro genitori durante il percorso educativo zero-sei richiede una programmazione integrata dell'offerta.

L'IC Ponte in Valtellina, richiamando quindi le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei e gli Orientamenti sui LEAD (Legami Educativi a Distanza), in collaborazione con le amministrazioni locali di riferimento, nel prossimo triennio svilupperà il sistema integrato 0-6 anni, individuando i siti scolastici che possano garantire in sicurezza l'avvio di tali percorsi, offrendo così l'opportunità alle famiglie di usufruire di un percorso scolastico curricolare che abbracci la crescita dei bambini e delle bambine dai primissimi anni di vita sino al completamento del percorso del primo ciclo.

Ampliamento dell'offerta formativa

L'IC Ponte in Valtellina amplia l'offerta formativa prevista dalla vigente normativa con diverse attività previste per ogni ordine di scuola. Di seguito le attività che l'Istituto ha individuato come non saltuarie per il prossimo triennio. L'ampliamento dell'offerta formativa coinvolge in particolare tre ambiti: linguistico, sportivo e musicale

Scuola dell'infanzia: percorso di approccio alla lingua inglese.

Scuola primaria:

- a. corso di nuoto per le classi I^a e II^a di tutti i plessi;
- b. attività di avviamento all'atletica e attività di coro per le classi III^a di tutti i plessi; attività laboratoriali; in particolare le attività previste dal festival "Un Ponte di storie"
- c. attività di avviamento alla pratica sportiva, di approccio alle lingue francese e tedesco e di approccio allo strumento musicale per le classi IV^a e V^a;
- d. incentivazione alla partecipazione a concorsi e iniziative

Scuola secondaria di primo grado:

- a. potenziamento lingua inglese, francese e tedesco;
- b. sportello di aiuto a studenti e studentesse relativamente a lingue, matematica e grammatica;
- c. attività laboratoriali; in particolare la "Settimana dei laboratori" e le attività previste dal festival "Un Ponte di storie"
- d. progetto Sport che prevede l'avviamento alla pratica sportiva, la partecipazione ai Campionati studenteschi e la costituzione del gruppo sportivo studenti;
- e. soggiorno nei paesi partner del Progetto Erasmus K229, per studenti e studentesse meritevoli;
- f. incentivazione alla partecipazione a concorsi e iniziative quali: Big Challenge, Giochi Matematici, , concorsi e concerti musicali.

Quadri orari

L'IC Ponte in Valtellina struttura la propria offerta scolastica secondo il quadro orario ministeriale; possono essere previste alcune riduzioni obbligate dalla situazione dei mezzi di trasporto; gli orari presentati sono quelli relativi all'a.s.2021/22; gli stessi potranno subire variazioni negli anni successivi.

SCUOLA DELL'INFANZIA: Tutte le scuole dell'infanzia effettuano l'orario a tempo pieno con frequenza dal lunedì al venerdì dalle ore 08,00 alle ore 15,45

SCUOLA PRIMARIA: Le scuole primarie dei diversi plessi erogano il servizio a tempo pieno con frequenza dal lunedì al venerdì secondo il seguente schema

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Ingresso	08,00	08,00	08,00	08,00	08,00
Uscita	16,15	16,15	14,30	16,15	16,15

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: la scuola secondaria eroga il servizio sulle 30 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle ore 08,00 alle ore 13,00.

Mensa scolastica

L'IC Ponte in Valtellina, in collaborazione con le amministrazioni comunali, dispone di servizio mensa per gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Anche gli alunni della scuola secondaria di primo grado possono usufruire volontariamente del servizio mensa in occasione delle attività didattiche legate alla sezione musicale o se partecipano ad attività extracurricolari (recuperi, potenziamenti, progetti, etc.).

Si allegano, in un unico file, i seguenti documenti:

- Piano di Inclusione
- Orario scuola primaria e distribuzione disciplinare
- Patto di corresponsabilità

Maggiori dettagli e informazioni statistiche sono consultabili nel RAV (Rapporto di

AutoValutazione) presente in Scuola in Chiaro al seguente link

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SOIC80400N/ic-ponte-in-valtellina/>

ALLEGATI:

Allegato al PTOF.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

- L'attività didattica dell'IC Ponte in Valtellina è suddivisa in due quadrimestri; la chiusura del primo è prevista per il 31 gennaio, mentre quella del secondo dipende dalle indicazioni ministeriali.

Figure e funzioni organizzative

<p>Dirigente Scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, • promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie; • ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio; • nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, • organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.
<p>I Collaboratore</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ha potere di firma in caso di assenza del Dirigente Scolastico per gli atti di competenza; • partecipa alle riunioni di staff; • realizza, in accordo con il Dirigente Scolastico, le azioni ritenute necessarie per il regolare svolgimento delle attività didattiche; • collabora con il II Collaboratore per le necessità contingenti, in particolare i rapporti con le famiglie; • provvede, in accordo con il Dirigente Scolastico, alla gestione dei rapporti con studenti e famiglie, ad eccezione di casi particolari che rimangono di



	<ul style="list-style-type: none">competenza del Dirigente Scolastico;· cura e gestisce gli atti relativi al Consiglio di Istituto;· collabora con le figure di sistema, su loro richiesta;· mantiene rapporti con gli enti esterni;· predispone gli atti relativi ai Consigli di Classe, Scrutini e Ambiti;· gestisce gli studenti della primaria, in situazioni particolari in collaborazione con la Segreteria Didattica.· collabora con la Segreteria nella gestione del Registro Elettronico
Il Collaboratore	<ul style="list-style-type: none">· Partecipa alle riunioni di staff;· collabora con il I Collaboratore per le necessità contingenti in particolare i rapporti con le famiglie;· cura e gestisce gli atti relativi al Collegio Docenti;· collabora con le figure di sistema, su loro richiesta;· realizza, in accordo con il Dirigente Scolastico, le azioni ritenute necessarie per il regolare svolgimento delle attività didattiche;· gestisce gli studenti della secondaria di primo grado in situazioni particolari in collaborazione con la Segreteria· presiede e coordina, in assenza del Dirigente Scolastico, le riunioni dei responsabili delle diverse discipline previste nell'indirizzo.· tiene contatti con i dipartimenti in materia di aggiornamenti disciplinari.
Funzioni Strumentali F.S.1- Piano dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none">· Cura l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa;· presiede e dirige la commissione POF;· mantiene adeguata l'offerta formativa dell'istituto promuovendo progetti che valorizzino e integrino l'azione didattica;· analizza i progetti formativi con l'obiettivo di fornire un'offerta ampia ma non dispersiva;· monitora e mantiene la coerenza dell'offerta formativa;· verifica nel piano dell'offerta formativa la rispondenza a obiettivi e criteri proposti dal Collegio dei Docenti, deliberati dal Consiglio di Istituto e approvati dal Dirigente Scolastico;· aggiorna il sistema dell'offerta formativa seguendo le indicazioni nazionale;· propone, ove necessario, azioni correttive al POF;· convoca il gruppo di lavoro sul POF;· redige un resoconto delle attività.
Funzioni	<ul style="list-style-type: none">· Assiste il lavoro didattico dei docenti nella risoluzione di problemi tecnici o



Strumentali F.S.2 - Tecnologie	<ul style="list-style-type: none">legati all'uso del software;· collabora con l'Animatore Digitale per le attività di informatica svolte nella scuola;· svolge attività di ricerca di procedure e software in collaborazione con l'Ufficio Tecnico;· è responsabile dei laboratori informatici;· partecipa alle riunioni di staff su convocazione del Dirigente Scolastico o di progetto su convocazione della Funzione strumentale.
Funzioni Strumentali F.S. 3 Area Svantaggio	<ul style="list-style-type: none">· Organizza il calendario degli appuntamenti con le strutture sanitarie di riferimenti degli alunni iscritti· Prende contatti con Enti e strutture esterne, anche su suggerimento del dipartimento di Sostegno· Organizza, in accordo con i docenti di sostegno, la ripartizione delle loro ore e di quelle degli operatori addetti all'assistenza specialistica e la stesura dell'orario dei docenti di sostegno· Comunica e controlla il rispetto delle procedure di presa in carico da parte del Consiglio di Classe delle situazioni esistenti· Comunica con sollecitudine la ricezione di nuove diagnosi· fornisce il supporto necessario a nuovi docenti, al fine di consentire un rapido inserimento dal punto di vista didattico· verifica la corretta predisposizione della documentazione necessaria e il rispetto delle scadenze prefissate· predispone, in accordo con il dipartimento di Sostegno, eventuali modifiche alla modulistica presente in istituto.· partecipa al GLI ed eventualmente lo presiede· redige un resoconto delle attività.
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">· Sovrintende le procedure di inizio anno scolastico: gestione utenti, formazione sull'uso della rete per i docenti interessati;· assiste il lavoro didattico dei docenti nella risoluzione di problemi tecnici o legati all'uso del software, partecipa ad attività su richiesta dei docenti, raccoglie i lavori svolti al fine di creare una banca dati delle esperienze condotte;· svolge attività di ricerca di procedure e software;· gestisce gli acquisti di materiale informatico e la stesura/coordinamento di progetti;



	<ul style="list-style-type: none">· gestisce il materiale informatico e multimediale della scuola;· coordina le attività di formazione a carattere informatico all'interno della scuola;· partecipa alle riunioni di progetto, in questo caso su convocazione della Responsabile Area Progetti.
Responsabile Ampliamento Offerta Formativa	<ul style="list-style-type: none">· Partecipa alle riunioni di staff· Monitora i siti di interesse e comunica al Dirigente Scolastico la pubblicazione dei bandi· Coordina la predisposizione dei progetti· Illustra in collegio docenti i progetti realizzati· Predisporre l'invio dei progetti approvati sulle piattaforme collegate· Convoca eventuali riunioni, sia nella fase progettuale che in quella di avvio sino all'individuazione del responsabile di progetto.· Propone, organizza, coordina e monitora i progetti compresi nell'offerta formativa· Organizza gli eventi tenendo conto delle esigenze dell'utenza, confrontandosi e accordandosi con i consigli di classe per consentire il regolare svolgimento dell'attività didattica· Effettua una verifica di feedback con la componente studentesca e la componente docente per individuare eventuali punti di criticità
Responsabile laboratori	<ul style="list-style-type: none">· Propone, organizza, coordina e monitora le attività del progetto· organizza i laboratori tenendo conto delle esigenze dell'utenza, confrontandosi e accordandosi con il dirigente per consentire il regolare svolgimento· effettua una verifica di feedback con la componente studentesca e la componente docente per individuare eventuali punti di criticità
Incarico Viaggi e Visite	<ul style="list-style-type: none">· Raccoglie le proposte dei Consigli di Classe ed elabora il Piano annuale delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione e delle uscite didattiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto· Organizza, coordina e gestisce i viaggi d'istruzione, delle visite guidate e delle uscite didattiche.· Aggiorna il regolamento per viaggi d'istruzione e visite guidate e uscite didattiche da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.· Coordina le attività progettuali in collaborazione con Enti e Agenzie del



	<p>territorio.</p> <ul style="list-style-type: none">• Rendiconta le attività svolte.• Partecipa su convocazione del Dirigente Scolastico alle riunioni di staff.
Coordinatore di dipartimento	<ul style="list-style-type: none">• Presiede, in assenza del Dirigente Scolastico, e coordina le riunioni del Dipartimento di Materia indette dal Dirigente Scolastico;• gestisce lo svolgimento del lavoro del Dipartimento di Materia raccogliendo gli spunti e le istanze in relazione ai punti all'ordine del giorno, e rilevando eventuali particolari problemi.• promuove e coordina l'individuazione e la formulazione degli obiettivi specifici della disciplina.• all'inizio dell'anno cura la definizione della programmazione didattica che emerge dal Dipartimento disciplinare.• sintetizza eventuali problemi e raccoglie le proposte per il lavoro futuro del Dipartimento.• raccoglie le esigenze di corsi di aggiornamento per docenti su argomenti in area disciplinare, la formalizza e la comunica alla Commissione Aggiornamento.• raccoglie le richieste motivate di nuovo materiale didattico, che inoltra al Dirigente Scolastico per gli acquisti.• coordina le discussioni in merito alle adozioni dei libri di testo, e cura la trasmissione dei dati alla segreteria• redige il verbale delle riunioni di Dipartimento• raccoglie, conserva e gestisce la documentazione del materiale raccolto dal gruppo, mettendolo a disposizione dei colleghi.• rendiconta le attività svolte.• partecipa alle riunioni di staff su convocazione del Dirigente Scolastico o di progetto su convocazione delle Funzioni Strumentali e/o degli Incarichi Speciali
Referente di ambito	<ul style="list-style-type: none">• gestisce lo svolgimento del lavoro dell'ambito disciplinare raccogliendo gli spunti e le istanze in relazione ai punti all'ordine del giorno, e rilevando eventuali particolari problemi.• promuove e coordina l'individuazione e la formulazione degli obiettivi specifici della disciplina.• cura la definizione della programmazione didattica.• sintetizza eventuali problemi e raccoglie le proposte.



	<ul style="list-style-type: none">· raccoglie le richieste motivate di nuovo materiale didattico, che inoltra al Dirigente Scolastico per gli acquisti.· coordina le discussioni in merito alle adozioni dei libri di testo, e cura la trasmissione dei dati alla segreteria· redige il verbale delle riunioni di Ambito· raccoglie, conserva e gestisce la documentazione del materiale raccolto dal gruppo, mettendolo a disposizione dei colleghi.· rendiconta le attività svolte.· partecipa alle riunioni di staff su convocazione del Dirigente Scolastico o di progetto su convocazione delle Funzioni Strumentali e/o degli Incarichi Speciali
Responsabile di sede	<ul style="list-style-type: none">· Sovrintende alle problematiche inerenti alla sede affidata, trovando soluzioni ai problemi contingenti, inviando comunicazioni al Dirigente e al DSGA in merito a problematiche di più complessa soluzione;· Accoglie i nuovi docenti, fornendo le informazioni necessario all'avvio della loro attività;· Cura che il personale scolastico (docenti e Ata) svolgano con attenzione e scrupolosità le funzioni assegnate, attenendosi alle direttive ricevute, segnalando eventuali inadempienze o scarsa attenzione nello svolgimento delle rispettive funzioni.· Gestisce le problematiche inerenti la didattica e i rapporti tra genitori e docenti.
Coordinatore di indirizzo	<ul style="list-style-type: none">· Promuove e coordina il monitoraggio sul curricolo, e sulla coerenza delle linee didattiche relativamente all'unitarietà dell'indirizzo.· Procede al monitoraggio sull'impostazione dei programmi elaborati dai docenti.· Procede al monitoraggio sulla tipologia delle prove di verifica somministrate nelle classi dell'indirizzo, nei modi concordati con i vari dipartimenti.· Sollecita e promuove incontri fra colleghi di materie affini, o anche diverse, per trovare strategie didattiche efficaci o per risolvere problemi didattici specifici dell'indirizzo.· È referente, relativamente all'indirizzo, per tutte le azioni del P.T.O.F. che riguardano l'indirizzo stesso.· Organizza gli incontri tra Strutture esterne e Scuola per quanto riguarda le situazioni di handicap.



Responsabile laboratori o palestre	<ul style="list-style-type: none">· Cura la gestione del materiale in dotazione ai laboratori/palestre· Propone l'acquisto di materiali e l'eventuale riorganizzazione degli spazi rispettando le norme di sicurezza.· Cura che i laboratori/palestre siano in ordine e rispettino le norme di sicurezza.· Gestisce l'accesso ai laboratori sia in orario scolastico che extrascolastico.
Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none">· Predisporre e raccogliere la documentazione dei Consigli di Classe;· informa il Consiglio di Classe circa problematiche emerse;· predisporre le comunicazioni da trasmettere alla Dirigenza (segnalazioni, sospensioni e simili);· gestisce lo svolgimento dei lavori del Consiglio di Classe;· raccoglie le richieste motivate di nuovo materiale didattico, che inoltra al Consiglio d'Istituto e al Dirigente Scolastico per gli acquisti.· verifica che l'adozione dei libri di testo corrisponda alle condizioni economiche normative;· redige il verbale delle riunioni di Consiglio di Classe e ne cura l'inserimento nel libro dei verbali entro dieci giorni dal Consiglio di Classe;· rendiconta le attività svolte.
Referente per l'orientamento	<ul style="list-style-type: none">· Rileva e gestisce i bisogni formativi dell'utenza in merito all'orientamento in uscita;· programma ed organizza attività funzionali all'orientamento in uscita;· coordina le attività di orientamento;· predisporre i materiali per le attività di orientamento;· organizza percorsi relativi al passaggio degli alunni da un grado di scuola a quello successivo;· organizza e gestisce il calendario e le attività degli open day in uscita;· mantiene i rapporti con le istituzioni di secondo grado· redige la relazione finale per il collegio docenti.
Nucleo di autovalutazione e commissione PTOF	<ul style="list-style-type: none">· Individua gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema, in modo particolare in merito alla verticalizzazione dei processi;· individua strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione di Istituto;· sviluppa e applica metodi per monitorare, misurare e/o valutare le performance della scuola a tutti i livelli, prioritariamente in merito alla didattica, assicurando il monitoraggio dell'attuazione delle strategie;



	<ul style="list-style-type: none">• analizza e comunica i dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati;• progetta e realizza cambiamenti di processo al fine di migliorare i servizi erogati a studenti e famiglie
Direttore dei servizi generali amministrativi (D.S.G.A.)	<ul style="list-style-type: none">• Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze;• organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico;• attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;• svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;• è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili;• può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale;• possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none">• Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola;• delibera il PROGRAMMA ANNUALE e il conto consuntivo;• delibera in merito all'adozione e alle modifiche del REGOLAMENTO INTERNO dell'istituto• Stabilisce i criteri generali in merito a:<ul style="list-style-type: none">a) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici (audio televisivi, libri) e di tutti i materiali necessari alla vita della scuola;b) attività negoziale del Dirigente Scolastico• adotta il P.T.O.F. <p>Il C.d.I. nella sua prima seduta, elegge, tra i suoi membri, una Giunta Esecutiva.</p>
Organo di Garanzia	<ul style="list-style-type: none">• decide in materia di ricorsi presentati, avverso provvedimenti disciplinari comminati agli studenti della scuola secondaria di 1° grado, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della



	loro irrogazione.
Comitato di valutazione	<ul style="list-style-type: none">· Esprime parere sul superamento dell'anno di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.· valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico,· Integrato dalla componente genitori e dal membro esterno, formula i criteri per l'attribuzione ai docenti del bonus premiale sulla base di:<ul style="list-style-type: none">a. qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;b. risultati ottenuti nel potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;c. responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

ALLEGATI:

Schema di funzionigramma.pdf

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Si inserisce nel P.T.O.F. un estratto dell'atto di indirizzo predisposto ed inviato alla D.S.G.A. dal Dirigente Scolastico

Art. 2 – Organizzazione generale dell'istituzione scolastica

L'istituzione scolastica costituisce una singola unità organizzativa, responsabile dei



procedimenti amministrativi ad essa attribuita dalle norme vigenti. Le relative attività amministrative devono essere organizzate in tre aree operative: didattica, personale, affari generali. Oltre all'unità organizzativa amministrativa, sono costituite: l'unità organizzativa tecnica, l'unità organizzativa di supporto costituita da Collaboratori Scolastici.

I compiti del personale A.T.A. sono costituiti da:

- Attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- Incarichi specifici, che nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, comprese le responsabilità connesse alla gestione della situazione epidemiologica.

UNITA' ORGANIZZATIVA AMMINISTRATIVA

I servizi amministrativi devono essere organizzati in modo da eseguire entro i dovuti termini, senza necessità di ulteriori sollecitazioni, le attività previste dalla vigente normativa, in particolare si evidenzia la necessità che il Fondo di Istituto venga liquidato in tempo utile affinché sia disponibile economicamente per il personale entro il 31 agosto 2022 in presenza della disponibilità finanziaria da parte del MEF.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si richiamano qui il controllo quotidiano della casella di posta elettronica istituzionale e quella della PEC, l'invio delle visite mediche di controllo, la denuncia entro due giorni all'INAIL e alla P.S. di infortuni occorsi a dipendenti e alunni con prognosi superiore a tre giorni, la comunicazione telematica obbligatoria (UNILAV) trasformazione e cessazione di ogni rapporto di lavoro autonomo e subordinato, la predisposizione degli ordinativi di pagamento entro i termini stabiliti per non incorrere in more o penali di alcun genere, la gestione telematica delle gare di aggiudicazione dei contratti pubblici sul sito dell'ANAC (con particolare attenzione alle comunicazioni previste dall'art. 7, c. 8 del d.lgs. 163/2006), la certificazione dei crediti sul sito internet certificazionecrediti.mef.gov.it, la corretta ed aggiornata tenuta della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web di questa istituzione scolastica.

L'Unità Operativa è suddivisa in tre aree di competenza.

Area didattica (A.D.)

Area personale (A.P.)

Area affari generali (A.A.F.)



L'orario di apertura della segreteria agli utenti, intesi sia come personale interno che come genitori e studenti è il seguente:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Personale scolastico	12,00 - 13,30	12,00 - 13,30	12,00 - 13,30	12,00 - 13,30	12,00 - 13,30
	14,30 - 15,30		14,30 - 15,30		14,30 - 15,30
Utenti esterni	10,30 - 12,00		10,30 - 12,00		10,30 - 12,00
		14,30 - 15,30		14,30 - 15,30	

Il DSGA curerà il rispetto di tali orari, al fine di consentire il regolare svolgimento delle attività delle segreterie. Le deroghe a tali orari sono consentite solo ai membri dello staff o per eventuali convocazioni da parte dei componenti la segreteria.

A tutto il personale in servizio spetta, per le mansioni assegnate la quota di attività competente in relazione alla privacy.

UNITA' ORGANIZZATIVA TECNICA

L'unità organizzativa è composta da tre unità di personale così ripartite

- AT1 in servizio presso l'istituzione scolastica per numero 20 ore settimanali (unità reperita su organico COVID)
- AT2 in servizio presso l'istituzione scolastica per 6 ore settimanali (unità reperita su organico di fatto da Scuola Polo)
- AT3 in servizio presso l'istituzione scolastica per un totale di 20 ore (unità reperita a seguito di avviso di selezione)

UNITA' ORGANIZZATIVA DI SUPPORTO

L'U.O.S., costituita da tutti i collaboratori scolastici in servizio presso la scuola, dovrà essere organizzata in modo da eseguire entro i dovuti termini, senza necessità di ulteriori sollecitazioni, le attività previste dalla vigente normativa.

Art. 3 - Contenimento della diffusione di covid 19

In particolare, nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19, la S.V. il D.S.G.A. vigilerà per:

- applicare opportuna segnaletica predisposta per evitare assembramenti;
- assicurare una scorta di mascherine e di tutti i prodotti necessarie per l'igiene e per la sanificazione;
- ridurre l'accesso ai visitatori, i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste per il contenimento della diffusione di covid 19;
- applicare l'ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitare gli accessi alla struttura ai casi di effettiva necessità amministrativo gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.
- assicurare in tutti i plessi la regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, motivazione della visita), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- predisporre un'adeguata segnaletica sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- assicurare la pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;

Art. 4 - Aspetti generali

Il DSGA curerà che indicazioni operative al personale, ricevute dal Dirigente, o dai componenti lo staff, alle UU.OO. abbiano carattere prioritario su qualsiasi altra attività, salvo quelle previste in caso di interventi di primo soccorso o similari.



Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della legge 241/1990, nonché dell'art. 10, c. 1, del D.M. 190/1995.

Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati.

Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del POF. Deve riferire tempestivamente al Dirigente ogni fatto che possa configurare irregolarità o illeciti di qualsiasi natura.

Art. 5 - Svolgimento attività aggiuntive e straordinario

Il lavoro straordinario del personale ATA viene autorizzato dal Dirigente scolastico sulla base delle esigenze accertate dal Dirigente medesimo o dal DSGA. Nel caso di richiesta di lavoro straordinario da parte del personale ATA, il DSGA cura che essa venga previamente sottoposta all'approvazione del Dirigente con adeguata motivazione. Tutto il personale ATA, in possesso della certificazione di primo soccorso, al fine di accedere ai vantaggi economici relativi a tale certificazione, dovrà frequentare i corsi indicati dalla dirigenza (in particolare il corso relativo alla certificazione DAE); coloro che risulteranno non in possesso della certificazione di primo soccorso, dovranno obbligatoriamente frequentare un corso per il raggiungimento di tale certificazione. Al fine di ridurre le ore di straordinario, tutto il personale ATA coinvolto, in caso di necessità, per situazioni non eccezionali (si intendono come attività non eccezionali i consigli di classe, gli scrutini, etc.) dovranno operare attraverso lo slittamento dei turni di lavoro, salvo casi eccezionali non altrimenti gestibili. Nel caso di attività necessarie per lo svolgimento di progetti che prevedano attività amministrative, contabili, l'uso di aule, laboratori e palestre oltre l'orario previsto, al personale ATA verrà richiesta espressa disponibilità con indicazione, da parte della dirigenza, delle ore necessarie allo svolgimento delle attività indicate. Le ore svolte non potranno essere portate a recupero, ma saranno obbligatoriamente compensate come da tabelle ministeriali.

Art. 6 - Incarichi specifici del personale ATA

Gli incarichi specifici dei diversi profili professionali sono assegnati dal Dirigente



scolastico, su proposta del DSGA, in base alle effettive esigenze organizzative e funzionali dell'istituzione scolastica. In particolare, possono essere attribuiti sia gli incarichi relativi all'art.7 sia gli incarichi specifici come già assegnati nell'a.s.2019/20.

Spetta al DSGA, attraverso periodici incontri con il personale ATA, vigilare sull'effettivo svolgimento degli incarichi specifici. In caso di rilevate inadempienze, il DSGA riferisce sollecitamente al Dirigente scolastico per gli eventuali provvedimenti di competenza.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'IC Ponte in Valtellina è inserita nel quadro territoriale di riferimento anche grazie alle reti di cui è partner (rete di ambito, rete sulla formazione, etc) sia grazie alle reti di cui è capofila (rete bullismo e cyberbullismo).

L'IC Ponte in Valtellina è anche capofila di due reti regionali (costituite ognuna da dieci scuola ognuna di una provincia lombarda diversa), finanziate dal ministero che hanno come scopo primario il potenziamento delle competenze logico-matematiche nel primo ciclo di istruzione (rete denominato Flipped Mth) e il potenziamento delle competenze linguistiche (rete denominata Riconquistiamo la nostra lingua).

Inoltre attraverso accordi di rete e convenzioni integra le proprie attività e le proprie professionalità con realtà del territorio di competenza; in particolare tali reti e convenzioni supportano gli ambiti programmatici relativi allo sport e alla musica. Si elencano, solo a titolo di esempio, alcune delle collaborazioni in essere o realizzate negli anni scorsi:

- Convenzione con Pentacom
- Convenzione con USD Pontese
- Convenzione con Gs. Chiuro
- Convenzione con Centro Olimpya Piateda
- Accordi di rete con Coro Siro Mauro
- Convenzione con Società Filarmonica di Ponte in Valtellina

L'IC Ponte in Valtellina, in un'ottica di collaborazione con le realtà territoriali è disponibile a realizzare accordi e convenzioni che supportino l'attività educativa, didattica e formativa dei



suoi studenti

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'IC Ponte struttura il proprio piano di formazione del personale su diverse tematiche:

- **Formazione sulla sicurezza;** destinato a personale docente e ata, in collaborazione con RSPP e RSL, è destinato alla preparazione del personale in merito agli aspetti sulla sicurezza. E' supportato dai diversi protocollo predisposti dall'RSPP. Comporta anche la realizzazione di almeno due prove di evacuazione; la prima delle quali programmata in anticipo e di cui il personale è informato, servirà come formazione sul campo. Infatti, poichè dell'IC di Ponte in Valtellina fanno parte nove sedi, una formazione generalizzata sulle procedure di sicurezza sarebbe poco produttiva.
- **Formazione sulle nuove tecnologie;** dal momento che l'IC Ponte in Valtellina ha ottenuto la qualifica di Google Reference School per la Lombardia, particolare attenzione è volta alla formazione sulle nuove tecnologie dei docenti. Per l'a.s. 2021/22 l'obiettivo è di qualificare almeno il 50% del personale docente, così da poter assicurare nel giro di un biennio, il raggiungimento della qualifica per il 100% dello stesso. Oltre alla formazione specifica Google, il lavoro dell'Animatore Digitale di istituto è quello di informare/formare il personale docente sulle ultime novità in merito alle app educational e sulle modalità di utilizzo.
- **Formazione pedagogica e metodologica:** l'IC Ponte in Valtellina, da sempre attento alle innovazioni nel campo sia pedagogica che didattico che metodologico, propone ogni anno un percorso di formazione ai propri docenti; per l'a.s. 2021/22 l'attenzione si è incentrata sul nuovo sistema di valutazione nella scuola primaria (percorso già avviato nello scorso anno scolastico e che viene approfondito e analizzato in collaborazione con docenti universitari). Tutti i corsi sono svolti in collaborazioni con università o enti di formazione (Bicocca, Erickson, etc.).